



Scenari Il settore si interroga su come ripartire. In calo il fatturato e le immatricolazioni

## Il noleggio chiede una spinta al Fisco

Le aziende del settore sono state escluse dagli incentivi. E il trattamento tributario resta penalizzante

DI NESTORE MOROSINI

**L**a crisi economica, che ha colpito il settore *automotive*, si è fatta sentire anche nel settore dell'autonoleggio. Soprattutto perché gli incentivi governativi sono stati indirizzati solo ai privati senza coinvolgere le aziende di nolo a breve e a lungo termine.

È questa, in sintesi, la fotografia emersa dagli ultimi dati dell'Aniasa (l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria). Gli indicatori del primo trimestre 2009 segnano ancora tassi di crescita, ma assai lontani da quelli degli scorsi anni e dovuti esclusivamente al trascinamento dei positivi risultati del 2008.

A fronte di un incremento del fatturato che nello scorso anno toccava il 7 per cento, nei primi tre mesi del 2009 il settore ha faticato a mantenere il segno positivo (+2,3%), il più basso negli ultimi 15 anni. Poi la si-

tuazione si è aggravata. Ciò che preoccupa il settore è la decisa inversione di tendenza delle immatricolazioni (già in costante calo dalla seconda metà dello scorso anno). Se se a fine 2008 avevano fatto segnare un +7%, nei primi tre mesi del 2009 sono scese del 30%.

### Il fattore Fisco

La sensibile flessione è causata da due dinamiche: nel noleggio a lungo termine le aziende clienti, per ridurre i costi nel clima di incertezza economica, preferiscono prolungare i contratti in essere, anziché rinnovare il proprio parco auto; per il breve termine il dato è conseguenza della rilevante contrazione del *business* legato ai viaggi d'affari e ai flussi turistici.

«La possibilità di una ripresa del comparto dell'auto aziendale e di un rilancio del settore del noleggio veicoli — è il commento di Roberto Lucchini, presidente di Aniasa — non sembra vicina senza l'imme-

diata adozione di adeguate misure. Chiediamo al governo di uniformare quanto prima agli standard europei il trattamento fiscale dell'auto aziendale e dei servizi connessi al turismo».

Il paragone con gli altri Paesi europei è negativo: da noi la detraibilità dell'Iva per le auto aziendali è contenuta al 40% contro il 100% di tutti i grandi mercati europei; mentre nelle nazioni in cui il turismo è forte, vige l'applicazione di un'Iva ridotta al 10-15%. Inoltre, in Italia esistono forti limitazioni anche nella deducibilità dei costi di esercizio.

### Breve termine

Nel primo trimestre 2009 il

**L'Iva è detraibile solo al 40%, non al 100%. Limiti anche alla deducibilità dei costi d'esercizio**

giro d'affari del noleggio a breve termine ha subito una contrazione dell'11% (dai 206 ai 183 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo del 2008. Un calo riscontrato anche nei volumi (giorni di noleggio: -11%, numero di noleggi: -10%).

Le statistiche dicono che è mancata la domanda turistica; i dati relativi agli aeroporti parlano di un calo del 17% in termini di fatturato e del 18% nei giorni di noleggio. Mentre la domanda domestica e *business* ha segnato una flessione del 7% (noleggio nei centri cittadini) in termini di fatturato e di volume. Secondo Databank, comunque, il settore nel 2010 crescerà del 2-3 per cento.

### Lungo termine

Esaminando il primo trimestre 2009 e lo stesso periodo dello scorso anno, emerge un calo complessivo del *business*, fortemente concentrato sulla rivendita dei veicoli usati a fine noleggio (nei tre mesi -21%). La difficoltà di smaltimento dell'usato si è fatta sentire, in modo determinante, all'inizio 2009, quando le case automobilistiche hanno forzato con promozioni le immatricolazioni di vetture nuove, nel tentativo di contrastare il calo derivante dalla crisi del mercato. Poi sono arrivati gli incentivi che hanno dato un'ulte-

riore spinta. Un segnale di possibile ulteriore contrazione del *business* si evince dal calo dei veicoli noleggiati, passati dai 535 mila del 31 dicembre 2008 ai 533 mila (-0,3 per cento) del 30 marzo 2009. Tuttavia, il fattu-

rato trimestrale ha registrato solo un lieve calo (-1,2%, dai 1.167 ai 1.154 milioni di euro). E secondo Databank, il lungo termine nel 2010 crescerà del 5-7 per cento.

Venerdì prossimo, 30 ottobre, a Roma, si terrà la quarta edizione de *La Capitale Automobile*, l'appun-

tamento annuale promosso dal Centro Studi *Fleet & Mobility*. Un congresso che costituisce un momento di discussione, approfondimento e confronto per gli operatori dell'intero settore: costruttori, concessionari, noleggiatori, società di finanziamento e leasing.

«Tuttavia — conclude Lucchini — è fondamentale una maggiore attenzione governativa al ruolo del comparto nell'ambito dell'*automotive*, anche attraverso un intervento mirato sulla fiscalità, in linea con gli standard europei».